

Quotidiano del Lavoro

[Stampa articolo](#)[Chiudi](#)

11/03/2016

Per le dimissioni basta il Pin Inps

di Mauro Pizzin e Matteo Prioschi

Per dimettersi secondo la nuova procedura online che diventa obbligatoria da domani, il dipendente non deve richiedere anche i codici di identificazione del sito Cliclavoro, in quanto è sufficiente avere il Pin dell'Inps. La novità, confermata dal ministero del Lavoro, emerge guardando il [video tutorial](#) pubblicato ieri sul sito dello stesso dicastero, ma lo si poteva intuire già leggendo attentamente la [circolare 12/2016](#) pubblicata il 4 marzo.

La procedura è stata introdotta dall'[articolo 26 del decreto legislativo 151/2015](#) per contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco e riguarderà tutti i casi di dimissioni volontarie e risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro nel settore privato, anche per chi va in pensione,, ad eccezione delle dimissioni o risoluzioni effettuate in gravidanza o nel caso di figlio minore di tre anni o nei primi tre anni dall'adozione, di quelle effettuate in sede protetta, dei rapporti di lavoro domestico, dei marittimi e, in generale, durante il periodo di prova.

Quello delle dimissioni telematiche è un esordio caratterizzato da diversi punti critici (si veda l'articolo sotto e quelli pubblicati il 2, 4, 5, 6 marzo), in quanto la scelta di trasformare una pratica semplice in una procedura più complessa, oltre a complicare gli adempimenti a carico di dipendenti e datori di lavoro, rischia di alimentare nuovo contenzioso.

Come si può osservare nel grafico a fianco, il lavoratore ha a disposizione due strade a seconda che scelga di operare di persona o di affidarsi ai soggetti abilitati, ossia patronati, organizzazioni sindacali, enti bilaterali e commissioni di certificazione.

Nel primo caso il dipendente deve compilare un modulo online accedendo al sito del ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it). Il [decreto ministeriale del 15 dicembre 2015](#), di attuazione del Dlgs 151/2015, ha previsto una doppia autenticazione per accedere al modulo, tramite Pin Inps e credenziali Cliclavoro, al fine di garantire maggiore sicurezza. Con la [circolare 12/2016](#), invece, si indica come necessario solo il codice dell'Inps.

Il modulo è composto da cinque sezioni (dati del lavoratore, del datore e del rapporto, recesso o revoca, dati d'invio) e i contenuti sono dettagliatamente definiti nel decreto 15 dicembre 2015. Verranno chieste, in particolare, le informazioni necessarie per risalire al rapporto che si vuole chiudere e quindi alla comunicazione obbligatoria di avvio/proroga/trasformazione/rettifica più recente, che consentirà al sistema di compilare le sezioni 1, 2 e 3, a eccezione dell'indirizzo mail. Se il rapporto in questione è iniziato dopo il 2008, anno di entrata in vigore della comunicazione obbligatoria, basterà inserire il codice fiscale perchè il sistema evidenzi tutti i rapporti attivi su cui intervenire per il recesso. La sezione 4, ancora, dovrà essere sempre compilata dal lavoratore, mentre la 5 sarà aggiornata dal sistema in automatico.

Una volta completato, il modulo verrà inoltrato alla direzione territoriale del Lavoro competente

e alla casella di posta elettronica (anche non certificata) del datore di lavoro.

Invece, nel caso il cui il dipendente dimissionario si affidi a un intermediario, sarà quest'ultimo a operare direttamente utilizzando la propria utenza Cliclavoro, senza Pin Inps, e procedendo con la firma digitale.

Si ricorda che l'articolo 26 del Dlgs 151/15 al comma 2 prevede che entro sette giorni dalla data di trasmissione del modulo contenente le dimissioni o la risoluzione consensuale il lavoratore ha la facoltà di revocare le stesse, sempre in via telematica.

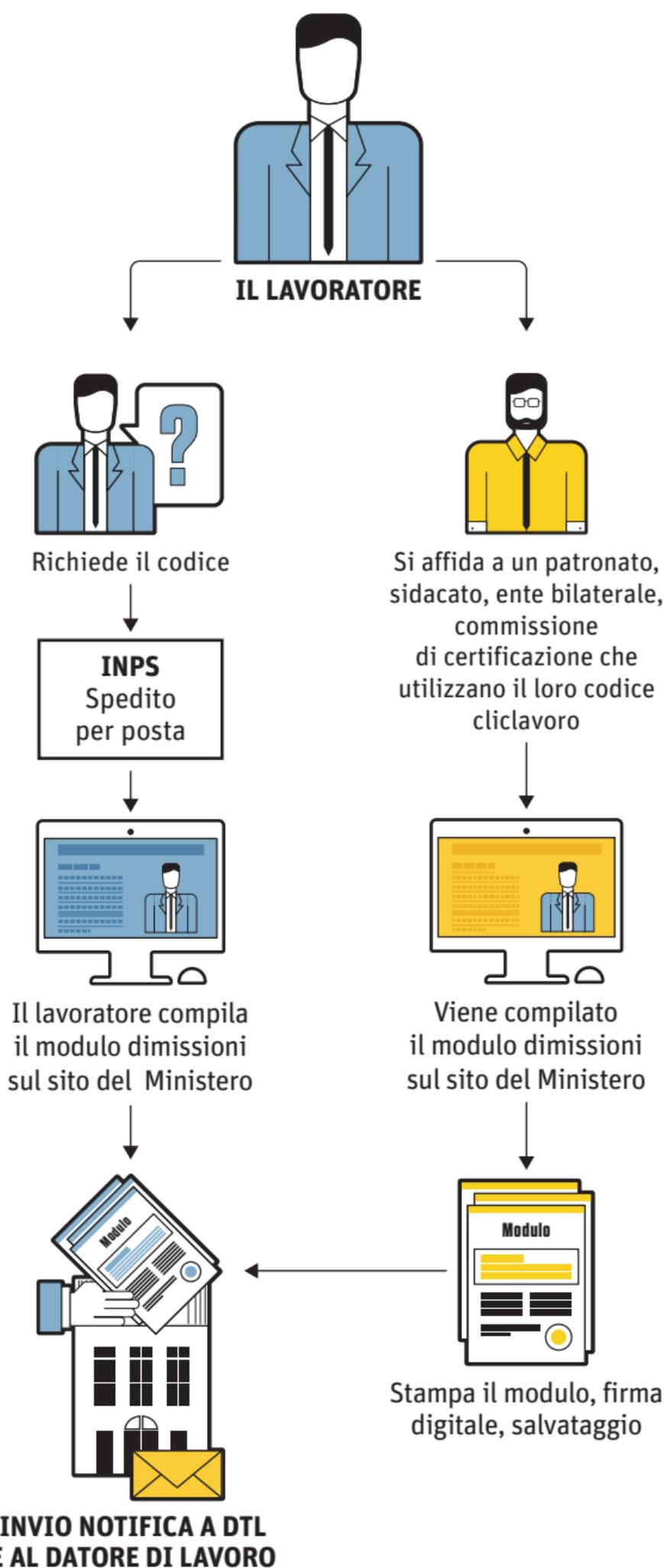
Vedi grafico: [Le opzioni](#)

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All Rights Reserved

Il percorso

Doppia scelta

Dal 12 marzo, per presentare le dimissioni è necessario compilare un modulo online disponibile sul sito del ministero del Lavoro. Il dipendente può agire in modo autonomo o affidarsi a un intermediario. Nel primo caso deve essere in possesso del Pin per operare sul sito Inps. Nel secondo caso, invece, l'intermediario utilizza solo il suo codice rilasciato dal ministero del Lavoro e garantisce l'identità del lavoratore che si dimette. Una volta compilato il modulo, viene inviata una comunicazione all'azienda e alla direzione territoriale del Lavoro competente. Anche l'eventuale revoca delle dimissioni deve essere effettuata online



Home > Notizie

10 marzo 2016

Dimissioni volontarie e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Da oggi in versione dimostrativa è possibile visionare la procedura

A seguito delle riforme introdotte con il "Jobs Act", a partire dal 12 marzo 2016 **le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale** del rapporto di lavoro dovranno essere effettuate in **modalità esclusivamente telematiche**. Obiettivo di questa importante novità è **contrastare il fenomeno delle "dimissioni in bianco"**, una pratica molto diffusa che sino ad oggi ha penalizzato i lavoratori più deboli.

La procedura è semplice. Il **lavoratore** potrà scegliere tra due opzioni:

- **inviare il nuovo modulo autonomamente tramite il sito del Ministero del Lavoro**. In questo caso è necessario **munirsi del Pin INPS Dispositivo**, accedendo al [portale dell'Istituto](#) o recandosi in una delle sue sedi. Si potrà così accedere al form online che permetterà di recuperare le informazioni relative al rapporto di lavoro da cui si intende recedere dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. Per i **rapporti instaurati precedentemente al 2008**, invece, il lavoratore dovrà indicare la data di inizio del rapporto di lavoro, la tipologia contrattuale e i dati del datore, in particolare l'indirizzo email o PEC. Nell'ultima fase dovranno essere inseriti i dati relativi alle dimissioni o alla risoluzione consensuale o alla loro revoca.

Consulta il [video tutorial](#) cittadino <http://goo.gl/rdntFV>

- **rivolgersi ad un soggetto abilitato** (patronato, organizzazione sindacale, ente bilaterale, commissioni di certificazione) che avrà il compito di compilare i dati e inviarli al Ministero del Lavoro.

Consulta il [video tutorial](#) soggetto abilitato

È disponibile un **supporto per gli utenti e gli operatori**. Per quesiti sull'utilizzo della procedura è possibile scrivere a: dimissionivolontarie@lavoro.gov.it.

- [Consulta le FAQ](#)

Accedi al sistema

Accesso [Cittadino](#)

Accesso [Soggetto abilitato](#)

Dimissioni telematiche

- 1. Quali categorie di lavoratori non dovranno utilizzare la procedura per presentare le proprie dimissioni o**
Il Decreto Legislativo n.151/2015 esclude i lavoratori domestici, le risoluzioni consensuali raggiunte tramite accordi d
i genitori lavoratori nelle ipotesi indicate nell'articolo 55, comma 4 del Decreto Legislativo n.151/2001 che prevedono
La circolare n.12/2016 specifica inoltre che non dovrà essere utilizzata la procedura nei casi di recesso durante il per
- 2. La procedura dovrà essere utilizzata solo dai lavoratori del settore privato?**
Sì, come indicato al punto 1.2 della circolare n.12/2016, la procedura non si applica ai rapporti di lavoro del pubblico
- 3. Anche le lavoratrici che hanno pubblicato la data del loro matrimonio per cui vige il divieto di licenziame**
Sì, anche in questo caso, dovrà essere compilato il modello telematico per presentare le proprie dimissioni o effettua
- 4. La procedura dovrà essere utilizzata dai collaboratori coordinati e continuativi nei casi di recesso anticip**
No, la procedura si applica ai rapporti di lavoro subordinato, così come indicato al punto 1.1 della circolare n.12/2016
- 5. L'interruzione anticipata del tirocinio prevede l'applicazione della procedura per le dimissioni volontarie**
No, perché il tirocinio non si configura come un rapporto di lavoro subordinato.
- 6. Dovranno utilizzare la procedura anche i lavoratori che presentano le proprie dimissioni per il raggiungim**
vecchiaia o anticipata?
Sì.
- 7. Nell'ipotesi di dimissioni presentate in data antecedente al 12 marzo 2016 ma la cui cessazione avvenga**
del preavviso, è necessario utilizzare la procedura?
No. Il DM 15 dicembre 2015 disciplina le modalità di comunicazione delle dimissioni al momento in cui si manifesta la
le dimissioni sono state presentate prima del 12 marzo 2016 trova applicazione la normativa di cui alla legge n. 92/2
- 8. Devo presentare le dimissioni o la risoluzione consensuale, come accedo alla procedura telematica in qu**
È necessario essere in possesso del PIN INPS dispositivo.
- 9. A chi devo rivolgermi per ottenere il PIN INPS dispositivo?**
Il PIN dispositivo è rilasciato dall'INPS e potrà essere richiesto online sul sito www.inps.it o recandosi presso una de
- 10. Non conosco l'indirizzo PEC del datore di lavoro, cosa devo inserire?**
È possibile inserire come recapito email anche una casella di posta non certificata.
- 11. È necessario possedere il PIN INPS dispositivo e la firma digitale anche se si presentano le dimissioni**
soggetto abilitato?
No.
- 12. Posso rivolgermi solo ad un soggetto abilitato presente nel mio luogo di residenza?**
No, l'assistenza di un soggetto abilitato potrà essere richiesta sull'intero territorio nazionale, indipendentemente dalla
- 13. Il modello è disponibile anche in altre lingue?**
Sì, è disponibile anche una versione del modello telematico in lingua tedesca, secondo quanto previsto dallo Statuto
- 14. Sono un soggetto abilitato come devo accedere alla procedura?**
Sarà necessario registrarsi su Cliclavoro con il profilo di "Operatore" per ottenere le credenziali di accesso.
- 15. Sono un consulente del lavoro, posso essere abilitato?**
Il consulente del lavoro in qualità di singolo non rientra tra i soggetti abilitati.